

Pianura

Orti, piante e fiori nel castello Malpaga diventa l'Aia in verde

Domenica la manifestazione con laboratori didattici e picnic
In programma rievocazioni storiche e turismo in chiave Expo

Cavernago

MONICA ARMELI

Si è tinto di verde il castello di Malpaga: uno scenario inedito, fatto di orti didattici e angoli in fiore. L'iniziativa si chiama «Aia in verde» e domenica scorsa ha raggiunto il pieno di visitatori portando nella suggestiva frazione di Cavernago migliaia di bergamaschi.

Dopo il successo della prima giornata, «Aia in verde» si prepara ad accogliere una nuova folla di famiglie domenica prossima e il 28 settembre. La kermesse si svolge dalle 11 alle 18: l'aia del castello aprirà nuovamente le sue porte al pubblico e ci saranno numerosi appuntamenti green, come gli incontri botanici e le esposizioni di piante e fiori, ma anche l'area relax dove ci si potrà concedere un massaggio. Nelle stesse giornate si potrà anche visitare il castello.

«È il primo anno che organizziamo «Aia verde», evento collaterale ai «Maestri del paesaggio» a Bergamo Alta. – spiega Claudia Cividini, project manager della Malpaga Spa – Per la prima volta è stata aperta al pubblico l'aia



Il castello di Malpaga ospita la nuova edizione di «Aia in verde»

del castello e qui, domenica scorsa, come nelle successive due, ci sarà la possibilità di fare picnic, ma anche laboratori didattici sugli orti e le piante da balcone. La prima giornata è andata molto bene, sono arrivate tantissime famiglie».

«Aia in verde» è una delle iniziative messe in campo in vista di Expo 2015. Il calendario dei prossimi mesi è ricco di eventi. I prossimi appuntamenti sono a ottobre, con la rievocazione storica e la cena medievale (quest'ultima in relazione al leit mo-

tiv dell'Esposizione Universale, «Nutrire il Pianeta»).

Oltre alle iniziative, in vista di Expo continua a prendere corpo la vocazione turistico ricettiva del borgo di Malpaga. È una delle linee del progetto «Per Malpaga» voluto dalla società

Malpaga Spa che punta a lanciare il recupero della frazione in un'ottica ecosostenibile. Claudia Cividini ricorda che «l'obiettivo è dare vita al borgo, nel rispetto dei valori che lo caratterizzavano e una visione consapevole della storia del luogo. Il progetto sta procedendo bene, nonostante i tempi di crisi».

Dopo aver messo in campo impianti ad energia rinnovabile che producono energia elettrica e acqua calda per tutto il borgo, prosegue il completamento dei tasselli della ristrutturazione di Malpaga. «È stata aperta da un anno la locanda dei Nobili viaggiatori: è disponibile la trattoria e c'è la possibilità di pernottare in un bed & breakfast. Sono disponibili stanze con vista castello». Il prossimo step prevede la ristrutturazione degli uffici nell'antica aia e l'apertura di un ostello a Malpaga, con un progetto «per agevolare gli appassionati di bicicletta. – aggiunge la project manager della Malpaga Spa – Ricordiamo che il castello di Malpaga si trova nel parco del Serio, attraversato da una pista ciclabile che collega Seriate a Ghisalba».

Ampliare l'offerta di strutture ricettive a Malpaga favorirà il soggiorno di giovani e famiglie che faranno tappa in Bergamasca durante l'Esposizione Universale. Al centro dell'interesse dei turisti ci sarà certamente anche il castello di Malpaga. Di origine medievale, fu costruito nel 1300 ma guadagnò fama nel 1456: anno in cui venne acquistato per cento ducati d'oro dal condottiero Bartolomeo Colleoni, capitano generale del Ducato di Venezia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte



L'ingresso del castello

L'agronomo dà consigli E spazio ai biomassaggi

Esposizioni di piante, orti didattici e frutteti: sono i tanti volti di «Aia in verde» che dà appuntamento domenica prossima e domenica 28 settembre a Malpaga. Durante la manifestazione non mancheranno incontri botanici tenuti dall'agronomo Mauro Cavagna sui temi degli orti domestici e la scelta e la cura delle piante per il balcone fiorito. Ci sarà anche un'area massaggi gestita dall'associazione Quarto Chakra che propone diversi trattamenti tra cui lo Shiatsu e il biomassaggio energetico. Alcuni angoli dell'aia verde saranno destinati alla vendita di piante e piccoli oggetti per la casa, oltre che arredi di design. Inoltre ci sarà la possibilità di comprare in loco il sacchetto pic-nic da godersi seduti su balle di paglia sparse all'interno dell'aia in verde. L'accesso all'aia verde è gratuito mentre le visite guidate al castello saranno a pagamento. Per gli adulti il costo è di 7 euro mentre per i bambini dai 6 ai 12 anni di 3 euro. Entrata gratuita per i più piccoli, fino ai 5 anni d'età.

Caravaggio perde Pellegrino storico maestro innamorato dell'arte

Caravaggio

«Se ne è andato un pezzo della storia di Caravaggio». Con queste parole il sindaco Giuseppe Prevedini ha riassunto quello che è stato il pensiero di tutti i caravaggini, quando da ieri mattina, per le strade della città, è iniziata a circolare la voce della morte del maestro Ottorino Pellegrini, deceduto la notte precedente a 86 anni, all'ospedale San Raffaele di Milano.

Le parole del primo cittadino, che è stato anche un suo scolaro, acquistano ancora più peso se si considera che il maestro Pellegrini era originario della Toscana (era nato a Villafranca in Lunigiana). È però alla città di Caravaggio che ha legato la sua vita. Volutamente. Diventato maestro di ruolo di scuola elementare, aveva infatti lui stesso deciso di venire a insegnare a Caravaggio, in quanto città di origine del pittore Michelangelo Merisi. Scelta che dimostra quanto già allora fosse forte la sua passione per l'arte e per i suoi più grandi interpreti. Alla scuola elementare di Caravaggio Pellegrini ha insegnato per 42 anni fino alla



1. Pellegrini nel 2001 premiato da Pirovano 2. Il maestro nel 2009 al concorso d'arte 3. I reperti del museo navale

pensione arrivata negli anni '90. Dopodiché la sua passione per l'insegnamento e per l'arte si erano fuse: 16 anni fa aveva contribuito alla fondazione del Gruppo artistico «Il Caravaggio» (di cui era presidente onorario). Questo gruppo ogni anno, in occasione della manifestazione «Io Caravaggio», organizza un concorso pittorico col tempo diventato di valenza nazionale (l'edizione 2014 sarà inaugurato proprio domenica, nel convento di San Bernardino).

Protagonista dei corsi

Nel 1998, poi, aveva promosso la nascita dell'«Università del tempo libero»: fra i corsi previsti per l'anno scolastico 2014/2015 c'è inserito anche il suo intitolato «I segni del tempo e della storia-I pittori post-impressionisti». Corso, previsto per febbraio, che avrebbe raccolto un alto numero di iscritti come tutti i suoi precedenti.

«Era molto stimato – afferma il segretario dell'università Gianfranco Carminati – ma non era questo il solo motivo per cui aveva sempre molti studenti. Ogni anno sapeva proporre percorsi di studio innovativi e coinvolgenti». Prima di indirizzarli sull'arte, i suoi corsi all'«Università del tempo libero» avevano avuto come oggetto la storia di Caravaggio, città che Pellegrini aveva scelto come città dove insegnare e anche dove vivere con la sua amata famiglia composta dalla moglie Carolina e dal figlio Antonello. Generazioni e gene-

razioni di caravaggini hanno avuto come loro insegnante di scuola elementare il maestro Pellegrini che «per tutti loro è stato come un buon padre».

Ad affermarlo è il maestro Federico Mezzanotte, 83 anni, che con la moglie Francesca Cattaneo, 80 anni, è stato un collega di Pellegrini. «Con i suoi scolari era però anche molto esigente e scrupoloso», lo ricorda Mezzanotte che dal punto di vista culturale lo definisce anche «come una enciclopedia. Aveva tutto il necessario per insegnare, compresa una retitudine morale che gli permetteva di impartire insegnamenti anche dal punto di vista etico».

Il museo navale

C'è anche un'altra veste in cui molti caravaggini hanno conosciuto il maestro Pellegrini: come curatore (carica che ricopriva da 35 anni) del museo civico navale di Caravaggio allestito nel convento di San Bernardino e intitolato alla memoria di Ottorino Zibetti, esperto collezionista navale. Proprio qui, ieri, è stato deciso di allestire la camera ardente dove, dietro al feretro del maestro Pellegrini, in ricordo dell'amore che provava per Michelangelo Merisi, è stato posizionato la riproduzione del quadro «La deposizione di Cristo».

Molte sono le persone che già da ieri sera si sono recate a portargli omaggio e che potranno farlo fino a sabato, quando alle 15, nella chiesa parrocchiale, saranno celebrati i funerali. ■

Patrik Pozzi

Quattro giorni di festa e solidarietà al parco

Bolgare

Beneficenza e divertimento vanno a braccetto nella quattro giorni organizzata al parco Nochetto a Bolgare.

Si inizia questa sera alle 19 con il triangolare di calcio vecchie glorie, alle 20,30 il concerto di fanfare alpine Ramera e Scanzorosciate. Domani alle 20,30 laserata siana in musica con un tributo ai successi di Lucio Battisti e contorno di panini con salamelle e bibite. Sabato si cambia musica con le canzoni del Vasco nazionale eseguite da una tribute band, l'appuntamento è fissato sempre alle 20,30. Domenica gran finale: si comincia alle 10 con l'apertura del mercatino. A mezzogiorno ci sarà la possibilità di mangiare alla sede degli alpini. In serata doppio concerto con ospiti speciali: il Vava e il Bepi. A seguire Matteo Tiraboschi, Giorgia e Ilaria acoustic duo. Tutte le sere a partire dalle 19 verrà aperto il bar con cucina e pizzeria presso la sede degli alpini. Il ricavato della manifestazione, come detto, andrà in beneficenza in particolare per aiutare Jenni Cerea, giovane colpita da una rara patologia. L'iniziativa è promossa dall'azienda agricola Asperti Arturo e dai gruppi alpini della zona e Avis Aido di Bolgare. ■